

# Greci bloccati ad Ancona: scontri, agenti feriti

*Vietato lo sbarco a un gruppo diretto a Genova. Protesta il governo di Atene: comportamento brutale della polizia*

ANCONA — Il porto in stato d'assedio. E due traghetti greci pieni di No Global in attesa di sbarcare per correre a Genova. È stata una giornata d'incubo per la città. L'onda lunga della contestazione contro il G8 arriva fino alla costa adriatica: il bilancio è di sette poliziotti feriti e alcune ore di caos, con scontri e lanci di oggetti di ogni tipo, dai bulloni agli estintori. La sospensione del trattato di Schengen non ammette deroghe: su 1.500 manifestanti, 135 sono stati rimandati a Patrasso sulla stessa nave malgrado la richiesta del governo ellenico di farli sbarcare. «Avevamo avuto dettagliate segnalazioni e sono stati rispediti in Grecia perché ritenuti pericolosi per l'ordine pubblico», spiegano laconicamente dalla Questura di Ancona: alcuni sembra fossero anarchici vicini a quelli sospettati per gli attentati di questi giorni nel nostro Paese. Una giustificazione che ad Atene non è bastata: «Esprimiamo il nostro profondo dispiacere per il brutale comportamento della polizia italiana», è stata la dura protesta del portavoce del ministro degli Esteri greco, Panos Beglitis. E mentre una sessantina di dimostranti manifestava davanti alla sede dell'ambasciata italiana ad Atene gridando «Berlusconi fascista» e «Aprite le frontiere», il portavoce del Gsf, Agnoletto, tuonava: «Tutto ciò dimostra che c'è stato un accordo tra vari Paesi europei per impedire l'arrivo a Genova dei manifestanti».

**I TRAGHETTI** - Alle 10.30 la «Blue Star 2» ha attraccato al molo. Poliziotti e carabinieri hanno cominciato a controllare 800 persone: 18 i pullman zeppi di manifestanti, molti dei quali del partito di sinistra greco Synaspismos. Funzionari e ufficiali avevano l'elenco degli «indesiderati». Alla fine, ne hanno contattati 135: mentre gli altri potevano partire per la Liguria, per loro è iniziato il conto alla rovescia. Sono stati invitati a risalire sul traghetti ma si sono fermati sul «pontone»: gli incidenti sono cominciati a metà pomeriggio, quando gli agenti hanno spinto verso il garage i No Global per dare la possibilità alla «Blue Star 2» di mollare gli ormeggi: insieme con i manifestanti sono stati trascinati i consiglieri regionali delle Marche Cecchini e Amagliani (Rifondazione) e Moruzzi (Verdi) e il consigliere provinciale di Ancona Mancini (Verdi). Dai ponti è cominciato un bombardamento di biglie, aste, sedie, bottiglie, tavolini, estintori.

**IL BILANCIO DEGLI INCIDENTI** - Ne hanno fatto le spese sette poliziotti, rimasti feriti o contusi. Qualche ferito anche tra i No Global. La «Blue Star 2», a quel punto, è comunque salpata e gli esponenti politici locali sono tornati in porto su una pilotina. Nel tardo pomeriggio, dopo una lunga sosta in rada, ha attraccato l'altro traghetti greco «Superfast IV»: 700 le persone a bordo tra turisti e attivisti. Ma in questo caso, i controlli sono proseguiti senza tensioni, anche se sono stati sequestrati alcuni oggetti contundenti. E per oggi sono attese altre due navi con 1400 persone.

**LE REAZIONI** - Il presidente della Regione Marche, Vito D'Ambrosio, ha investito della questione il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Letta e i Comunisti Italiani hanno presentato un'interrogazione al ministro Scajola.

Flavio Haver

## La scheda

### • LE NAVI

Ieri al porto di Ancona sono arrivati due traghetti greci carichi di turisti e di manifestanti che volevano andare al vertice G8 di Genova. Alle 10.30 ha attraccato al molo del porto di Ancona il traghetti Blue Star 2, con a bordo ottocento passeggeri e tredici pullman. Nel tardo pomeriggio è arrivata una seconda nave, la Superfast IV, con a bordo settecento tra turisti e attivisti

### • I CONTROLLI

Cento tra poliziotti e carabinieri sono saliti a bordo della Blue Star 2 per identificare i passeggeri. Sugli 800 passeggeri, 135 sono stati considerati «pericolosi per l'ordine pubblico» e rimandati a Patrasso con la stessa nave sulla quale avevano tentato lo sbarco

### • GLI SCONTRI

Gli attivisti, prima di essere rispediti indietro, hanno bombardato dal ponte della nave le forze dell'ordine con biglie, aste metalliche, sedie, bottiglie e un estintore. Sei poliziotti sono rimasti contusi, uno ferito. Le operazioni di controllo della Superfast IV si sono invece svolte senza incidenti

### • LE PROTESTE

Ad Atene, nel pomeriggio, una sessantina di manifestanti si è radunata davanti alla sede dell'ambasciata italiana per protestare contro il blocco. E il governo greco ha annunciato che chiederà spiegazioni all'Italia. Proteste anche dal presidente del Genoa Social Forum Vittorio Agnoletto

### • L'ALLARME

Il rimpatrio dei greci era un provvedimento annunciato. Da giorni l'intelligence italiana e il Viminale avevano lanciato l'allarme sull'arrivo degli attivisti greci, considerati tra i più pericolosi del movimento

Le forze dell'ordine hanno respinto un centinaio di «indesiderati»  
A quel punto sono scoppiati i tafferugli